

COMUNE DI GRUMO NEVANO
(Provincia di Napoli)

COPIA/~~ORIGINALE~~ DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 21

Categoria X Classe IV

=====

OGGETTO: Presa d'atto dello Statuto e adesione all'Ente Idrico Campano (EIC).

=====

L'anno **2016** e questo giorno **28** del mese di **aprile** alle ore **20,00** nella sala delle adunanze consiliari della Casa comunale a seguito di invito diramato dal Presidente in data 22.04.2016 n. 448 si è riunito il Consiglio comunale in sessione straordinaria in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta il Vicepresidente Sig. **Francesco Iannucci**

Dei componenti l'assemblea sono presenti n° **16** ed assenti, sebbene invitati, n° **1**

1. CHIACCHIO Pietro – Sindaco		<i>presente [X] assente []</i>					
N°	Cognome e nome dei Consiglieri	P	A	N°	Cognome e nome dei Consiglieri	P	A
2.	RENNELLA Angelo		X	10.	D'ANGELO Pasquale	X	
3.	BRISSETTI Gennaro	X		11.	LIGUORI Vincenzo	X	
4.	MIELE Guido	X		12.	DE SANTIS Giovanni Pietro	X	
5.	CHIANESE Giuseppina	X		13.	FACCENDA Tammaro	X	
6.	MAISTO Tammaro	X		14.	CHIACCHIO Tammaro	X	
7.	D'ERRICO Arcangelo	X		15.	DI BERNARDO Gaetano	X	
8.	DI MATTEO Anna	X		16.	RICCIARDI Giuseppe	X	
9.	MORMILE Carmela	X		17.	IANNUCCI Francesco	X	

Assistono, inoltre, alla seduta gli assessori: Carmine D'Aponte, Antonio Chiacchio, Carla Cimmino, Mario Lamanna, Agnese Scarano.

Giustificano l'assenza i Signori:

Assiste il Segretario Comunale dott. VITTORIO FERRANTE incaricata della redazione del verbale.

Il Presidente passa quindi a trattare il quinto punto iscritto all'ordine del giorno: «*Presa d'atto dello Statuto e adesione all'Ente Idrico Campano (EIC)*» e passa la parola all'assessore Chiacchio che relaziona sull'argomento, dando lettura della proposta di deliberazione.

Al termine della relazione dell'assessore, si apre la discussione.

Interviene il consigliere Di Bernardo che sulla proposta presenta alla presidenza una mozione consiliare a firma dei sei consiglieri di Opposizione di cui, autorizzato dal Presidente, dà lettura. Si precisa che la mozione è allegata al presente atto sotto la lettera A).

Interviene il consigliere Chianese, la quale a nome della Maggioranza avendo rilevato la stessa incongruenza segnalata nella mozione propone un emendamento, aggiungendo un punto 3 al dispositivo della deliberazione del tenore che segue:

«3. Di richiedere alla Regione Campania di modificare le fasce di rappresentanza per il distretto di Napoli, al fine di rendere efficace la previsione dell'art. 13 della L.R. 15/2015, garantendo una più ampia partecipazione dei comuni nelle decisioni del distretto».

Interviene il consigliere Ricciardi, il quale dà lettura di un intervento del tenore che segue: «Che il Sindaco si impegni formalmente a promuovere la gestione pubblica dell'acqua per affidare la gestione del servizio idrico integrato unicamente ad enti di diritto pubblico, quali aziende speciali o aziende speciali consortili come previsto dagli articoli 113 e 114 del TUEL. Il Sindaco dovrà in pratica organizzare o partecipare un tavolo tecnico con i sindaci dei comuni del distretto, che abbia come obiettivo la gestione del servizio idrico fuori dal mercato e attraverso enti di diritto pubblico. Sarebbe un primo atto di indirizzo politico».

Interviene il consigliere Liguori, il quale chiede delucidazioni al consigliere Di Bernardo sul contenuto della mozione presentata.

Alle ore 22,45 rientra in aula il consigliere Rennella e riassume la presidenza. Presenti 17.

Il consigliere Di Bernardo fornisce chiarimenti in merito alla richiesta del consigliere Liguori.

A questo punto il Presidente propone di votare una sospensione della seduta.

Presenti e votanti 17, con voti favorevoli all'unanimità, resi per alzata di mano, la seduta consiliare è sospesa. Solo le ore 22,50.

Alle ore 23,00 la seduta riprende. All'appello nominale risultano 17 presenti.

Interviene il consigliere Chianese, la quale annuncia il voto contrario della Maggioranza sulla mozione dell'Opposizione in quanto, visto che la mozione propone di rinviare l'argomento in commissione ed essendo l'ente già diffidato dell'invio di un commissario ad acta per approvare il presente provvedimento, la Maggioranza non si sente di rinviare l'argomento.

Interviene il consigliere Di Bernardo, il quale ritiene pretestuose le motivazioni volendosi far intendere che si boccia solo perché proposto dalla Minoranza. Auspica che i consiglieri accettino la proposta di rinvio alla Commissione consiliare.

Interviene il consigliere Ricciardi per dichiarazione di voto. Sottolinea che l'importanza dell'argomento è notevole così come assumersi la responsabilità di non lottare per far contare di più il Comune nell'assunzione delle decisioni che ricade completamente su questa Maggioranza.

Interviene il consigliere Liguori, il quale chiarisce che l'adesione è obbligatoria e bisogna evitare il commissario ad acta e l'emendamento proposto dalla Maggioranza vuole evitare questo, inserendo nel deliberato quanto sostanzialmente proposto anche dalla Minoranza.

A questo punto, non essendovi interventi il Presidente pone a votazione la proposta deliberativa.

Si passa in primo luogo alla votazione sulla mozione della Minoranza, di cui all'allegato A).

Presenti 17; con voti favorevoli 6 (Mormile, Ricciardi, Di Bernardo, Faccenda, Chiacchio, Iannucci), contrari 11 resi per alzata di mano da parte dei 17 componenti il Consiglio comunale, la mozione della Minoranza è respinta.

Si passa quindi alla votazione sull'emendamento proposto dal consigliere Chianese a nome della Maggioranza e di cui sopra.

Presenti 17; con voti favorevoli 11, contrari 6 (Mormile, Ricciardi, Di Bernardo, Faccenda, Chiacchio, Iannucci), resi per alzata di mano da parte dei 17 componenti il Consiglio comunale, l'emendamento è approvato.

A questo punto il Presidente pone a votazione la proposta deliberativa così come emendata.

Presenti 17; con voti favorevoli 11, contrari 6 (Mormile, Ricciardi, Di Bernardo, Faccenda, Chiacchio, Iannucci), resi per alzata di mano:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto ed acquisiti sulla stessa i prescritti pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile, di cui all'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visto l'emendamento presentato dal consigliere Chianese;

Visto l'esito della votazione effettuata:

DELIBERA

di approvare l'allegata proposta deliberativa relativa all'oggetto, dando atto che, per l'effetto, il dispositivo della medesima così come emendato, risulta il seguente:

- 1) di prendere atto degli adempimenti e dello Statuto di cui in premessa e di aderire all'Ente Idrico Campano ai sensi dell'art. 21 della Legge Regionale 15/2015;
- 2) di stabilire di finanziare la spesa connessa all'adesione all'Ente Idrico Campano con apposita e specifica iscrizione nel redigendo bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016;
3. Di richiedere alla Regione Campania di modificare le fasce di rappresentanza per il distretto di Napoli, al fine di rendere efficace la previsione dell'art. 13 della L.R. 15/2015, garantendo una più ampia partecipazione dei comuni nelle decisioni del distretto.

Il Presidente propone di votare per l'immediata esecutività della presente deliberazione.

Presenti 17; con voti favorevoli 11, contrari 6 (Mormile, Ricciardi, Di Bernardo, Faccenda, Chiacchio, Iannucci), resi per alzata di mano:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la proposta del Presidente;

Visto l'esito della votazione:

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Si dà atto che gli interventi effettuati nel corso della discussione sono riportati nella trascrizione allegata.

Il presidente: passiamo al punto cinque all'ordine del giorno, presa d'atto dello statuto e l'adesione all'ente idrico Campano. La parola all'assessore Chiacchio Antonio

L'assessore Chiacchio:leggo l'adesione allo statuto dell'ente idrico campano EIC. Premesso che la legge regionale del 2 dicembre 2015 la numero 15 reca norme in materia di riordino....(l'assessore legge la proposta allegata agli atti del consiglio comunale)... grazie

Il presidente: la parola al consigliere Di Bernardo

Il consigliere Di Bernardo: caro assessore, volevo chiederle, ho ascoltato la lettura della proposta, non so se fa menzione di una delibera del comune di Acerra.. quindi non fa menzione di questa delibera.. volevo sapere anche.. se lei ne era a conoscenza? Va bene allora la conosce.. mi può delucidare un attimino approssimativamente di cosa si tratta

L'assessore Chiacchio: si tratta dell'assegnazione dei vari enti.... **L'assessore parla fuori microfono...** è interloquisce fuori microfono. Con il consigliere Di Bernardo...

Il consigliere Di Bernardo: quindi se ho ben capito in virtù di questa sproporzione io, mi aspettavo più che una presa d'atto, mi aspettavo un atto di proposta; ad ogni buon modo noi presentiamo una mozione a firma dei sei consiglieri di minoranza..quindi leggo questa mozione, mozione consiliare ai sensi del regolamento del consiglio comunale articolo 22 comma 9,10,5..al Signor sindaco, al presidente del consiglio. Atteso che il consiglio comunale di Grumo Nevano si appresta ad adottare una delibera con la quale si prende atto di uno statuto del nuovo ente idrico campano, visto che l'ente idrico campano a cui partecipano obbligatoriamente tutti i comuni della Campania e parallelamente i comuni dell'ATO quindi l'ambito territoriale ottimale che è a sua volta suddiviso in cinque ambiti distrettuali visto che il comune di Grumo Nevano appartiene all'ambito distrettuale di Napoli per un totale di 32 comuni e ogni distretto avrà un suo consiglio... organo permanente composto da 30 membri eletti dai cinque comuni inseriti nel distretto o loro delegati, visto che ogni distretto è stato suddiviso in tre fasce di popolazione la fascia A da zero a 4999 abitanti,La fascia B da 5000 abitanti a 29.999 abitanti è la fascia C da 30.000 oltre.. visto che l'articolo quattro dell'allegato B. dello statuto esclude la possibilità ai comuni che rappresentano una popolazione pari o superiore al 20% di quella complessiva di tutti i comuni inseriti nella fascia di presentare anche più liste elettorali per eleggere il consiglio, visto che nel nostro caso la popolazione complessiva dei nostri comuni è pari a 1.000.900 abitanti mentre la sola città di Napoli ne ha 989 mila ben oltre il 20% mentre gli altri comuni presi singolarmente quali Giuliano in Campania che è più grande dopo Napoli come faceva prima a riferimento l'assessore Chiacchio non arriva al 20% avendo 120.000 abitanti, atteso che la legge 15-2015 all'articolo 13 si propone di garantire un'ampia rappresentanza ai comuni cosa che nello schema proposta, la elezione dei rappresentanti tra i comuni vedrebbe nel distretto di Napoli la potenziale concreta possibilità, che l'intento della massima rappresentanza non si realizzi per la presenza del capoluogo con circa 1 milione di abitanti.. mentre gli altri quattro distretti la differenza tra i comuni capoluoghi appare molto più equilibrata e rispondente agli intenti dell'articolo 13 della massima rappresentanza. Atteso che la fascia A..sono 15 comuni compreso Napoli e avranno impegnato 25 seggi mentre la fascia B. dove si trova Grumo Nevano ci sono altri 15 comuni ma avranno solo quattro consiglieri quindi alla fascia C. paradossalmente ci sono solo due comuni e a avranno un consigliere, appare evidente che non c'è una ripartizione proporzionale che di fatto rende inefficace le previsioni dell'articolo 13 della legge 15-2015 perché darebbe l'87% delle rappresentanze alla fascia A e solo il 12% alla fascia B. è appena lo 0,40% alla fascia C. con la conseguente incidenza del peso demografico di Napoli, visto che anche altri comuni nel nostro distretto in fase di adozione dello statuto hanno evidenziato, che le fasce di popolazione così suddivise per il nostro distretto non garantiscono la massima trasparenza dei comuni della quale il comune di Acerra che ha inviato per conoscenza a tutti i comuni del distretto di Napoli , copia del deliberato quindi i sottoscritti chiedono al consiglio comunale di esprimersi sulla seguente proposta: di richiedere alla regione Campania di modificare la fascia di rappresentanza del distretto di Napoli al fine di rendere efficace la previsione dell'articolo 13 della legge regionale 15-2015 garantendo una ampia partecipazione dei comuni nelle decisioni del distretto,di richiedere alla regione Campania se fosse possibile per un comune presentare o partecipare con più liste elettorali tenuto conto di quanto attualmente previsto dall'articolo quattro dello statuto dell'ente idrico campano di cui la legge regionale 15-2015, di inviare alla competente commissione consiliare comunale per la necessità di ulteriore approfondimento della presente proposta di deliberazione. Grazie

Il presidente: grazie al consigliere Di Bernardo, la parola al consigliere Chianese

Il consigliere Chianese: grazie presidente, ho sentito la proposta fatta da parte dell'opposizione.. e anche noi della maggioranza abbiamo presentato è rilevato questo problema della partecipazione da parte dei comuni che hanno un numero di popolazione inferiore come del resto Grumo Nevano che non vengono garantiti nell'ottica di una buona rappresentanza all'interno della composizione del consiglio del distretto, è quindi in contrasto con un potere partecipativo di questo famoso articolo 13 della delibera. Quindi come maggioranza, facciamo una proposta di emendamento alla delibera è quindi aggiungere un terzo punto alla delibera di cui è proponente l'assessore Chiacchio, proprio posto che la rappresentanza stabilita in base al numero degli abitanti e rischia di non avere una sufficiente rappresentanza, si propone di richiedere alla regione Campania di modificare le fasce di rappresentanza per il distretto di Napoli al fine di rendere efficace l'azione dell'articolo 13 della legge regionale 15-2015 garantendo una più ampia partecipazione dei comuni nella decisione del distretto è chiaro ed evidente,è cercare di avere un peso.. di trovare una forma di comunicazione con la regione Campania per poter poi avere un peso anche di voci e di rappresentanza all'interno del consiglio del distretto. Grazie

Il presidente: chiedo alla consigliere Chianese, se è possibile avere alla presidenza la proposta di questo terzo punto del

deliberato, ci sono altri interventi su questo argomento? La parola al consigliere Ricciardi

Il consigliere Ricciardi: abbiamo firmato la proposta, perché condividiamo e a quanto pare simile anche alla nostra mozione, forse la nostra è un po' più approfondita di quella presentata dal consigliere Chianese. Faccio una considerazione, questo è un tema che a noi del movimento cinque stelle preme. Uno dei punti fondamentali del nostro programma è proprio quello dell'acqua pubblica, è vero che prendiamo atto di uno statuto.. e l'adesione all'ente idrico campano è un atto obbligato però noi del movimento cinque stelle a quanto pare l'adesione all'ente idrico campano sarà rinviata. Quindi il sindaco o chi per esso entrerà o si impegnerà ad entrare in rapporto con gli altri comuni per costituire questa richiesta, perché è anche l'indicazione che dava il comune di Acerra dando ai vari comuni la propria delibera adottata.. noi chiediamo formalmente al sindaco che si impegni nel promuovere la gestione pubblica dell'acqua, per attivare la gestione del servizio idrico integrato, unicamente a enti di diritto pubblico.. quali aziende speciali, o aziende speciali consortili come previsto dall'articolo 113 e 114 del touel.. il sindaco in pratica dovrà organizzare, o partecipare ad un tavolo tecnico con i sindaci dei comuni del distretto.. che abbia come obiettivo la gestione del servizio idrico fuori dal mercato, attraverso enti di diritto pubblico questo sarebbe un primo atto di indirizzo politico che farà sicuramente migliorare le condizioni dei cittadini Grumesi nei confronti dell'acqua pubblica, oggi gestita a Grumo Nevano da acquedotti Scpa con vari disservizi, per questo noi vi chiediamo questo atto formale è che il sindaco si faccia portatore insieme agli altri sindaci del distretto di questa posizione. Grazie

Il presidente: grazie al consigliere Ricciardi, la parola al consigliere Liguori

Il consigliere Liguori: io volevo chiedere un chiarimento all'avvocato Di Bernardo, cioè nella seconda richiesta della proposta ho visto che lei ha chiesto alla regione Campania se fosse possibile partecipare con più liste elettorali all'interno di un unico comune, cioè in sostanza lei cosa intende? Perché se leggiamo l'articolo 13 della legge regionale sembra chiaro già a tale articolo che dice: partecipano, il consiglio di distretto è composto da 30 membri eletti tra i sindaci dei comuni dell'ambito del distretto loro delegato.. quindi quello che a me non è chiaro, magari se lei ha approfondito meglio.. sono i sindaci stessi che sono organi elettivi del consiglio di distretto? Oppure si fa una lista elettorale all'interno del distretto dove il sindaco..cioè i soggetti candidabili chi sono? Perché se lei dice di fare chiarezza all'interno di uno stesso comune, io comprendo che in ogni comune c'è un solo sindaco.. quindi o il sindaco o il delegato del sindaco possono essere inseriti all'interno della lista elettorale, se invece mi dice la possibilità potrebbe essere prevista di presentare più liste all'interno di uno stesso comune.. gli organi di elettorato attivo diventano questo punto non solo i sindaci ma anche i consiglieri o delegati del sindaco cioè in misura pluritaria non in modo monocratico come si intende dall'articolo 13, magari segni potrebbe fornire un chiarimento tecnico è meglio questo mio dubbio valuteremo comunque la votazione della mozione. Grazie

Il presidente.. (il presidente Rennella riprende la presidenza)..: la parola al consigliere Di Bernardo

Il consigliere Di Bernardo: in buona sostanza, il 20% relativo all'intera popolazione o oltre il 20% penso che questo è stato chiaro quindi in effetti è un problema sostanziale.. come è possibile che nei 32 comuni dove c'è una incidenza di un numero di abitanti di 1.939.000 abitanti è soltanto la città di Napoli con i suoi 900.000 abitanti potrebbe formare e avere la possibilità di prevalere e presentare più liste elettorali, le modalità dell'elezione sinceramente sono scure anche a me è proprio per questo motivo noi abbiamo chiesto delle maggiori delucidazioni a questo problema. Ma sostanzialmente che è ben oltre il 20% dei comuni.. tipo il comune di Giuliano con un numero di abitanti in notevole rispetto alle altre città non ce la fa a ricoprire questo 20% quindi in buona sostanza la possibilità di elezione soltanto di presentazione delle liste, è dotata unicamente soltanto dai comuni che sfiorano questo tipo di incidenza di percentuale per cui la possibilità di fare altre liste se viene ammessa.. purtroppo secondo questo criterio azzardato sproporzionato da parte delle varie componenti dei membri degli altri paesi purtroppo non si riesce ad avere una diretta rappresentatività della cosa. Quindi sostanzialmente quello che posso dire, è cioè che come ha deliberato il comune di Acerra e io mi aspettavo che l'assessore Chiacchio facesse menzione in prima battuta.. ma comunque è stato molto preparato a spiegarci motivi e tutto.. io penso che sia doveroso aderire a questo tipo di proposta fatta dal comune di Acerra, quindi se non ha altre richieste da fare pensa di aver terminato. Grazie

Il presidente: grazie al consigliere Di Bernardo, la parola al consigliere Liguori..

Il consigliere Liguori: caro consigliere Di Bernardo, io non ho chiesto una domanda precisa, e se all'interno della sua proposta e l'articolo 2 parla di soggetti che possono essere eletti soltanto come sindaco cioè all'interno di ogni comune... omissis...(il consigliere Liguori interloquisce fuori microfono con il consigliere Di Bernardo)..

Il presidente: ci sono altri consiglieri che devono intervenire? Se non ci sono altri consiglieri, votiamo la mozione presentata dai sei consiglieri di minoranza.

Il presidente: votiamo per la mozione, presentata dalla minoranza... **fermiamo la votazione per chiarimenti...**

Il presidente: a questo punto chiedo formalmente la sospensione del consiglio comunale per cinque minuti.

Il presidente: mettiamo votazione la sospensione del consiglio comunale per cinque minuti... **i favorevoli... all'unanimità dei presenti,** il consiglio comunale sospeso per cinque minuti.

Il presidente: riprendiamo i lavori con l'appello nominale, prego il segretario di fare l'appello.

Il presidente: con 15 presenti il consiglio è validamente costituito, ci sono consiglieri che devono intervenire? La parola al consigliere Chianese

Il consigliere Chianese: grazie presidente, in questo momento di sospensione abbiamo nuovamente letto la proposta di emendamento fatta da parte della minoranza, e abbiamo riscontrato che è un copia e incolla della proposta fatta dal comune di Acerra, ma anche nel copia e incolla c'è anche questo terzo punto dove dice di inviare alla competente

commissione consiliare comunale per la necessità di ottenere approfondimenti la presente proposta di deliberazione, quindi di rinviare la approvazione della presa d'atto di questa sera ad un altro giorno..purtroppo questa cosa noi oggi non lo possiamo fare considerando il fatto che in data 18 aprile 2016 già abbiamo avuto una diffida dalla regione Campania che ci ha dato 15 giorni di tempo e nel caso in cui.. in 15 giorni dalla diffida non procediamo alla presa d'atto ovviamente ci mandano il commissario ad acta da parte di tutta la maggioranza non ci sentiamo assolutamente di rinviare la presa d'atto di questa proposta di delibera ad un altro consiglio comunale considerando la tempistica, pertanto il nostro voto da parte di tutta la maggioranza sarà quello di bocciare la vostra proposta proprio perché non abbiamo dei tempi tecnici per il rinvio nuovamente alla commissione consiliare. Grazie

Il presidente: grazie al consigliere Chianese, la parola consigliere Di Bernardo

Il consigliere Di Bernardo: in buona sostanza cara consigliere Pina Chianese noi già siamo in diffida, quindi in effetti come ha detto anche l'assessore Chiacchio praticamente siamo esposti ad un trattamento non privilegiato essendoci una diffida, ma il problema è questo: essendo in diffida, il è obbligatorio ed è doveroso anche noi non dovessimo rispettare il termine, prima del commissariamento ad acta volevo informarti che la proposta è arrivata il 4 aprile e non il 18 aprile.. ad ogni buon modo o 4 o 18 aprile non è che in buona sostanza cambia troppo il contenuto..quello che io noto purtroppo è che c'è un controsenso, perché prima eravate d'accordo a preparare un emendamento.. mentre la nostra era una mozione.. poi successivamente non ho capito il perché avete cambiato idea.. quindi quello che ha letto lei in precedenza siamo in perfetta sintonia la stessa identica cosa che noi diciamo. Allora è questa sproporzione di contenuto e non c'è sostanzialmente c'è una disparità nelle vostre dichiarazioni che è veramente obbrobriosa. Ad ogni buon modo, caro presidente noi auspichiamo che i consiglieri di maggioranza abbiano il buon senso di rinviare questa presa d'atto affinché possa discutere in maniera più articolata, in maniera più serena nelle eventuali commissioni apposite.. che da qui a pochissimi giorni potrebbero convocare senza indugiare ancora nel tempo e quindi non capisco serenamente la vostra presa di posizione, perché potrebbe essere vantaggiosa per l'ente altrimenti rischieremmo successivamente di uscire fuori da un eventuale intesa di protocollo con la regione e con tutte le altre istituzioni. Quindi anche in questo senso sostanzialmente i cittadini e le istituzioni Grumesi in questo caso non verrebbero tutelati in alcun senso. Grazie

Il presidente: Grazie consigliere Di Bernardo, per dichiarazione di voto la parola consigliere Ricciardi

Il consigliere Ricciardi: voi vi renderete conto che stiamo votando una cosa importante, e l'adesione all'ente con la certezza che il nostro comune non avrà alcuna voce in capitolo nelle decisioni dell'ente stesso una responsabilità politica amministrativa e importante, sarete voi a prendervi questa responsabilità, sarete voi in futuro quando Napoli con i suoi consiglieri deciderà chi dovrà venire a Grumo a prendersi i soldi dei Grumesi, sarete voi i responsabili di questo atto. Ecco l'importanza di quello che noi diciamo oltre al fatto che noi vi chiediamo di lavorare per un'acqua pubblica che torni veramente ai cittadini, questo secondo noi politicamente è inaccettabile il lavoro che deve essere fatto, è un lavoro importante, quando ci si trova di fronte a queste cose, non c'è tempo. Quindi noi voteremo a favore della mozione che abbiamo presentato.. e voglio citare anche la volontà dei Grumesi, la volontà dei Grumesi di quando si votò ai referendum sull'acqua pubblica il cinquantanove per cento dei Grumesi aveva voluto l'acqua pubblica, tutte le associazioni compresa quella di Alex Zanotelli contro queste situazioni. Andate a leggere, cosa dice Alex Zanotelli citando anche papa Francesco, noi dobbiamo lottare affinché il comune di Grumo Nevano porti una voce all'interno di questo ente, facendo l'adesione avremo solo quattro consiglieri per la fascia, dove entra Grumo Nevano. Grazie

Il presidente: grazie al consigliere Ricciardi, la parola al consigliere Liguori

Il consigliere Liguori: forse il consigliere Ricciardi non ha capito qual è l'intento, l'intento è quello di aderire in questo momento all'ente idrico campano perché comunque c'è la diffida in atto per evitare un commissariamento però in questo momento a differenza vostra che avete presentato una mozione che proroga l'adesione all'ente idrico campano, con la possibilità di far venire il commissario ad acta in Grumo Nevano, il quale dovrà essere pagato dai cittadini Grumesi. Noi stessi in questa sede, questa sera, contestualmente alla delibera del consiglio comunale alleghiamo un emendamento inserendo all'interno quello che lei ha appena detto e cioè: un emendamento teso a ottenere una maggiore rappresentatività dei comuni con popolazione inferiore rispetto alla città metropolitana, di Napoli, del comune di Giugliano. Il nostro emendamento è stato presentato al banco della presidenza.. e verrà votato ed inserito nella delibera. Grazie

Il presidente: se non ci sono altri interventi si passa alla votazione, quindi leggo l'emendamento presentato dalla maggioranza: di richiedere alla regione Campania di modificare le fasce rappresentanze per il distretto di Napoli al fine di rendere efficace la previsione dell'articolo 13 della legge regionale 15-2015 garantendo ampia partecipazione dei comuni del distretto. Quindi. Se non ci sono altri interventi, passiamo direttamente alla votazione.

Il presidente: votiamo per alzata di mano. Alla mozione presentata dai sei consiglieri di minoranza.. **I favorevoli...6... contrari...11... astenuti...0... il consiglio comunale boccia**

Il presidente: votiamo adesso per l'emendamento presentato dal consigliere Chianese a nome di tutta la maggioranza, si vota sempre per alzata di mano... **i favorevoli...11... astenuti...0.... Contrari...6.... Il consiglio comunale approva. Votiamo anche per l'immediata esecuzione dell'atto i favorevoli....11.... astenuti....0... contrari...6....**

Il consiglio comunale approva.

Il presidente: adesso votiamo per l'intera proposta così emendata, presa d'atto dello statuto e adesione all'ente lirico campano compreso l'emendamento presentato dalla maggioranza. Votiamo sempre per alzata di mano. **I favorevoli... 11 contrari...6... astenuti...0... votiamo anche per l'immediata esecuzione dell'atto. I favorevoli...11... contrari... 6... astenuti....0... il consiglio comunale approva.**

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE

Proponente: Sindaco

Presa d'atto dello Statuto e adesione all'Ente Idrico Campano (EIC).

Premesso che:

la legge regionale 2 dicembre 2015 n° 15 reca norme in materia di riordino del servizio idrico integrato, prevedendo la costituzione dell'Ente Idrico Campano (EIC), quale Ente di governo per la gestione del servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale unico che coincide con l'intero territorio regionale;

l'art. 7, comma 5, della L.R. 15/2015 stabilisce che la giunta regionale approva con delibera lo Statuto dell'EIC, che detta l'ordinamento dell'Ente, le modalità di partecipazione degli enti locali agli organi dell'Ente medesimo attraverso l'elezione dei componenti degli organi e le regole di funzionamento degli stessi, nonché il criterio di riparto tra gli Enti locali dei conferimenti patrimoniali in favore dell'Ente idrico, sulla base dell'entità della rispettiva popolazione residente alla data di approvazione dello Statuto medesimo;

sul BURC numero 16 del 9 marzo 2016 è stato pubblicato lo Statuto del costituendo Ente idrico Campano, approvato con delibera n: 885 del 29.12.2015, con relativi allegati;

l'art. 1 comma 3 dello Statuto stabilisce che all'EIC partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni del territorio Campano costituiti in consorzio obbligatorio di funzioni;

l'art. 21 della L.R. 15/2015 stabilisce che gli enti locali aderiscano all'Ente idrico con delibera di presa d'atto entro il termine di quindici giorni dalla pubblicazione dello Statuto. Oltre tale termine, il Presidente della Regione esercita, previa diffida all'ente locale ad adempiere entro ulteriori quindici giorni, i poteri sostitutivi, ponendo le relative spese a carico dell'ente inadempiente.

ritenuto di dover aderire all'Ente idrico Campano entro quindici giorni dalla pubblicazione dello Statuto, in conformità a quanto disposto dall'art. 21 della legge regionale n° 15 del 7 dicembre 2015:

PROPONE

- 1) Di prendere atto degli adempimenti e dello Statuto di cui in premessa e di aderire all'Ente Idrico Campano ai sensi dell'art. 21 della legge regionale 15/2015;
- 2) Di stabilire di finanziare la spesa connessa all'adesione all'Ente Idrico Campano con apposita e specifica iscrizione nel redigendo bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016.

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione ai sensi del 1 comma dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000.

Addì, 22/04/2016

IL RESPONSABILE VI SETTORE

Arch. Pasquale Miele

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione ai sensi del 1 comma dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000.

Addì, 22/4/16

IL CAPO SETTORE FINANZIARIO

dott. Raffaele Campanile

ALLEGATO A).

Al Sig. Sindaco

Al Presidente del Consiglio Comunale

Comune di Grumo Nevano

OGGETTO: MOZIONE CONSILIARE AI SENSI DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE
ART. 22 COMMA 9, 10 e 5

Atteso che Il consiglio Comunale di Grumo Nevano si appresta ad adottare una delibera con la quale si prende atto dello Statuto del nuovo Ente Idrico Campano;

Visto che l'EIC, cui partecipano obbligatoriamente tutti i comuni della Campania, sarà l'ente di governo dell'ATO regionale, Ambito Territoriale Ottimale che a sua volta è suddiviso in 5 Ambiti distrettuali;

Visto che Grumo Nevano appartiene all'Ambito distrettuale di Napoli per un totale di 32 Comuni e ogni distretto avrà un suo consiglio, organo permanente composto da 30 membri eletti tra i Sindaci dei Comuni inseriti nel distretto o loro delegati;

Visto che ogni distretto è stato suddiviso in tre fasce di popolazione la A da 0 a 4999 abitanti, la B da 5000 a 29999 e la C da 30000 e oltre.

Visto che l'art. 4 dell'allegato B dello Statuto, non esclude la possibilità ai comuni che rappresentano una popolazione pari o superiore al 20% di quella complessiva di tutti i Comuni inseriti nella fascia, di presentare anche più liste elettorali per eleggere il Consiglio;

Visto che nel nostro caso la popolazione complessiva dei 32 Comuni è pari a 1.939.000 abitanti, e la sola città di Napoli ne ha ben 989.000, ben oltre il 20%, mentre altri Comuni presi singolarmente, tra i quali Giugliano in Campania che è il più grande dopo Napoli, non arriva al 20% avendo 120.000 abitanti;

Atteso che la legge 15/2015 all'art 13 si propone di garantire un'ampia rappresentanza dei Comuni, cosa che lo schema proposto per la elezione dei rappresentanti tra i Comuni, vedrebbe nel distretto di Napoli la potenziale e concreta possibilità che l'intento della massima rappresentanza, non si realizzi per la presenza del capoluogo con circa 1.000.000 di abitanti, mentre negli altri quattro distretti, la differenza tra comuni e capoluogo appare molto più equilibrata e rispondente agli intenti dell'art. 13 della massima rappresentanza;

Atteso che alla fascia A ci sono 15 comuni compreso Napoli e avranno assegnati 25 seggi, alla fascia B dove si trova Grumo Nevano, ci sono altri 15 comuni ma avranno solo 4 consiglieri, mentre alla fascia C paradossalmente ci sono solo 2 comuni e avranno 1 consigliere, **appare evidente che non c'è una ripartizione proporzionale che di fatto rende inefficace la previsione dell'art.13 della legge 15/2015** perché darebbe l'87 per cento delle rappresentanze alla fascia A e solo il 12 per cento alla fascia B e appena lo 0,40 per cento della fascia C, con conseguente incidenza del peso demografico di Napoli sull'intero distretto e simmetrico potere decisionale.

Visto che anche altri comuni del nostro distretto, in fase di adozione dello Statuto, hanno evidenziato che le fasce di popolazione così suddivise per il nostro distretto, non garantiscono la massima rappresentanza dei comuni, tra i quali il comune di Acerra che ha inviato per conoscenza a tutti i Comuni del distretto di Napoli copia del deliberato

I SOTTOSCRITTI CONSIGLIERI COMUNALI CHIEDONO

Al Consiglio comunale di esprimersi sulla seguente proposta:

1. Di richiedere alla Regione Campania di modificare la fasce di rappresentanza per il distretto di Napoli al fine di rendere efficace la previsione dell'art. 13 della L.R. 15/2015, garantendo una più ampia partecipazione dei Comuni nelle decisioni del distretto;
2. Di richiedere alla Regione Campania di chiarire se è possibile per un Comune presentare/partecipare con più liste elettorali, tenuto conto di quanto attualmente previsto dall'art. 4 dell'allegato B allo Statuto dell'Ente Idrico Campano di cui alla L.R. 15/2015
3. Di inviare alla competente commissione consiliare comunale, per la necessità di ulteriori approfondimenti, la presente proposta di deliberazione

Antonio Antonio L. P. L.

Antonio

Francesco Vermece

Luca Mela

Giuseppe Pizzicardi

Antonio

Del che si è redatto il presente verbale che, approvato, viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Sig. Angelo Rennella

f.to dott. Vittorio Ferrante

PER COPIA CONFORME: 16/05/2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Vittorio Ferrante

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio:

A T T E S T A

- Che la presente deliberazione:

ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, viene pubblicata all'albo pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 16/05/2016

- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 28/04/2016

[] non essendo soggetta a controllo ed essendo decorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000);

[X] perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000);

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott. Vittorio Ferrante